

INTERREG V-A ITALIA - SLOVENIA

2014-2020

CCI 2014TC16RFCB036

ALLEGATO IX METODOLOGIA PER LA MISURAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

(INVIATO ALLA COMMISSIONE EUROPEA A OTTOBRE 2015)

Il presente documento descrive la metodologia per la creazione e la misurazione degli indicatori di risultato.

INDICE

1	INDICATORE DI RISULTATO 1b.....	5
1.1	PIANO D'AZIONE PER L'INDICATORE DI RISULTATO 1b	5
1.2	METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DI UN VALORE DI BASE E DEI VALORI TARGET	5
1.2.1	Rischi e presupposti.....	6
2	INDICATORE DI RISULTATO 4e.....	7
2.1	PIANO D'AZIONE E METODOLOGIA PER L'INDICATORE DI RISULTATO 4e	7
2.1.1	Definizioni	8
3	INDICATORE DI RISULTATO 6c.....	11
3.1	PIANO D'AZIONE PER L'INDICATORE DI RISULTATO 6c.....	11
3.2	METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DI UN VALORE DI BASE E DEI VALORI TARGET	11
3.2.1	Rischi e presupposti.....	12
4	INDICATORE DI RISULTATO 6d.....	13
4.1	PIANO D'AZIONE PER L'INDICATORE DI RISULTATO 6d	13
4.2	METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DI BASE	13
4.2.1	Rischi e presupposti.....	14
5	INDICATORE DI RISULTATO 6f	15
5.1	PIANO D'AZIONE PER L'INDICATORE DI RISULTATO 6F	15
5.2	METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DI UN VALORE DI BASE E DEI VALORI TARGET	15
5.2.1	Rischi e presupposti.....	16
6	INDICATORE DI RISULTATO 11.....	17
6.1	PIANO D'AZIONE PER L'INDICATORE DI RISULTATO 11	17

6.2	METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DI UN VALORE DI BASE E DEI VALORI TARGET	18
6.3	VALORE TARGET	20
7	METODOLOGIA PER LA MISURAZIONE DEGLI INDICATORI DI OUTPUT	21
7.1	INDICATORI DI OUTPUT Asse prioritario 1	21
	Indicatore di output C042	21
	Indicatore di output C026	22
	Indicatore di output 1.1.1	23
7.2	INDICATORI DI OUTPUT Asse prioritario 2	24
	Indicatore di output 2.1.1	25
	Indicatore di output 2.1.2	26
7.3	INDICATORI DI OUTPUT Asse prioritario 3	27
	Indicatore di output C009	27
	Indicatore di output 3.1.1	28
	Indicatore di output C023	29
	Indicatore di output 3.2.1	30
	Indicatore di output 3.2.2	31
	Indicatore di output 3.2.3	32
	Indicatore di output 3.3.1	33
	Indicatore di output 3.3.2	34
	Indicatore di output 3.3.3	35
	Indicatore di output C020	36
	Indicatore di output 4.1.1	37
	Indicatore di output 4.1.2	38

Indicatore di output 4.1.3..... 39

Indicatore di output 4.1.4..... 40

1 INDICATORE DI RISULTATO 1b

Indicatore di risultato 1b

Incremento del livello di cooperazione transfrontaliera tra soggetti chiave dell'area del Programma

S.O.1. Migliorare la cooperazione tra soggetti chiave al fine di promuovere il trasferimento di conoscenze e le attività innovative nei settori chiave dell'area.

Risultati attesi: aumento della cooperazione tra i soggetti chiave del sistema d'innovazione, rafforzamento dei cluster transfrontalieri d'innovazione e reti durature transfrontaliere nei settori chiave dell'area ammissibile, riflessi su livelli di risultati tangibili (sviluppo congiunto di prodotti e/o servizi).

1.1 PIANO D'AZIONE PER L'INDICATORE DI RISULTATO 1b

L'indicatore proposto si basa sui dati Eurostat sul *valore aggiunto lordo ai prezzi base sulle attività professionali, scientifiche e tecniche e sulle attività di servizi amministrativi e di supporto*. I dati sono raccolti a livello NUTS 3.

La scelta di questo indicatore è giustificata in base ai seguenti argomenti:

- l'indicatore è una misura dell'attività degli attori della ricerca dell'area del Programma e pertanto un'indicazione efficace dell'agente che si prevede che produca e svolga il trasferimento di conoscenza ad altri soggetti, PMI *in primis*
- l'uso dei dati Eurostat consente la trasparenza dei risultati nonché la loro comparabilità.

1.2 METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DI UN VALORE DI BASE E DEI VALORI TARGET

Gli ultimi dati disponibili risalgono al 2011, pertanto sia il riferimento sia il target finale devono scontare il fatto che i dati sono disponibili con un ritardo di circa 4 anni. Tenendo presente che nel quinquennio 2007-2011 la crescita media dell'indicatore è stata del 2,17% annuo, e presupponendo una tendenza lineare, ci si può ragionevolmente aspettare che il quantitativo di risorse relativamente basso dedicato dal Programma a questo OS possa contribuire a un'ulteriore crescita dello 0,03% su base annua, portando la crescita prevista complessiva al 2,2%.

Valore di base: 6.519,1 milioni di Euro (valore 2011)

Target finale: 7.758,8,6 milioni di Euro (valore 2023, un aumento del 2,2% su base annua)

Fonte dei dati: Eurostat, tabella *nama_r_e3vab95r2*

1.2.1 Rischi e presupposti

I principali presupposti sono:

- le attività professionali, scientifiche e tecniche e le attività di servizi amministrativi e di supporto correlate rappresentano un'indicazione affidabile della cooperazione degli attori chiave per la promozione del trasferimento di conoscenze e delle attività innovative nei settori chiave dell'area ammissibile;
- la crescita media dell'indicatore seguirà un andamento lineare simile a quella osservata nel recente passato.

Il rischio principale è collegato al secondo presupposto, dal momento che dipende fondamentalmente dalle decisioni degli altri agenti e il Programma può avere solo un impatto marginale (sebbene ragguardevole) su di esso.

2 INDICATORE DI RISULTATO 4e

Indicatore di risultato 4e

" Livello di capacità dei Comuni nel ridurre l'utilizzo dell'energia "

O.S. 2.1 Promozione dell'attuazione di strategie e piani d'azione che promuovano l'efficienza energetica e migliorino le capacità territoriali per una pianificazione congiunta della mobilità a bassa emissione di carbonio

Risultati attesi: l'attuazione di strategie a basse emissioni di carbonio che incoraggiano i risparmi energetici e favoriscono l'uso di sistemi di trasporto sostenibili.

2.1 PIANO D'AZIONE E METODOLOGIA PER L'INDICATORE DI RISULTATO 4e

L'indicatore di risultato proposto mira a fornire una rappresentazione della capacità amministrativa delle istituzioni pubbliche e realizzare politiche locali integrate miranti a ridurre i consumi energetici.

L'iniziativa **Patto dei Sindaci** è un movimento di cooperazione a livello europeo che coinvolge le autorità locali e regionali nella lotta contro il cambiamento climatico. Si basa su un impegno volontario da parte dei firmatari di soddisfare e superare l'obiettivo UE di ridurre del 20% le emissioni di CO₂ attraverso una maggiore efficienza energetica e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Al fine di tradurre il proprio impegno politico in misure e progetti concreti, i firmatari del Patto si impegnano in particolare a preparare un Inventario di base delle emissioni e a presentare, entro l'anno successivo alla loro firma, un **Piano d'azione per l'energia sostenibile** che indichi le azioni principali che intendono svolgere.

Considerando la descrizione dell'Obiettivo specifico 2.1 e i risultati associati, l'appoggio dei PAES è considerato una rappresentazione del "cambiamento previsto" che la strategia di Programma intende promuovere.

Sulla base di una ricerca documentaria sulla copertura del Patto dei Sindaci nell'area del Programma (vedi tabella sotto), il numero, la pertinenza e la posizione geografica dei comuni aderenti può essere considerato un campione significativo attraverso il quale comprendere l'impegno delle autorità locali nell'attuazione di strategie e piani volti a ridurre le emissioni di carbonio.

Nell'area del Programma vi sono 65 comuni (9 sul lato sloveno, 54 sul lato italiano) che, a partire dal 31.12.2014, hanno già firmato il Patto dei Sindaci.

Lo stato di questi comuni è il seguente:

- Firma	14
- PAES presentato	43
- Risultati monitorati	8

Target finale: i 47 comuni che hanno firmato il Patto dei Sindaci e presentato il PAES aumentano del 10% il numero di PAES inviati nell'area del Programma = +4.

2.1.1 Definizioni

Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES): Il documento che specifica come il firmatario del Patto intende attuare nell'area del PC misure riguardanti l'efficienza energetica e il risparmio energetico. Definisce le attività e le misure stabilite al fine di raggiungere gli obiettivi, unitamente alle tempistiche e alle responsabilità assegnate. Finora sono stati attuati PAES unilaterali, senza alcuna interazione a cavallo del confine.

Capacità: deve essere compresa come politica abilitante, ambiente legale e istituzionale comprendente lo sviluppo delle risorse umane e i rispettivi sistemi di gestione.

Valore di base: numero di Piani d'azione per l'energia sostenibile presentati (31.12.2014).

Target finale: aumento del 10% del numero di PAES presentati. L'obiettivo è definito come "cambiamento previsto" dal valore di base.

Fonte dei dati: sistema di monitoraggio dell'iniziativa Patto dei Sindaci.

PATTO DEI SINDACI - ELENCO DEI FIRMATARI E RELATIVO STATO (31.12.2014)

<i>Territorio</i>	<i>Stato PdS</i>
Regione FRIULI VENEZIA GIULIA	
Amaro	Risultati monitorati
Aviano	PAES presentato
Capriva del Friuli	PAES presentato
Cavazzo Carnico	Risultati monitorati
Doberdò del Lago	PAES presentato
Duino-Aurisina / Devin Nabrežina	PAES presentato
Farra d'Isonzo	PAES presentato
Mossa	PAES presentato
Romans d'Isonzo	PAES presentato
San Lorenzo Isontino	PAES presentato
Tavagnacco	Risultati monitorati

Tolmezzo	Risultati monitorati
Trieste	PAES presentato
Udine	PAES presentato
Verzegnis	Risultati monitorati
Regione VENETO	
Annone Veneto	PAES presentato
Campagna Lupia	Firma
Campolongo Maggiore	Firma
Camponogara	Firma
Caorle	PAES presentato
Cavallino Treporti	PAES presentato
Cavarzere	Firma
Ceggia	PAES presentato
Chioggia	PAES presentato
Cinto Caomaggiore	Firma
Cona	Firma
Concordia Sagittaria	PAES presentato
Dolo	Risultati monitorati
Eraclea	PAES presentato
Fiesse d'Artico	Firma
Fossalta di Piave	PAES presentato
Fossalta di Portogruaro	PAES presentato
Fossò	PAES presentato
Jesolo	Firma
Martellago	PAES presentato
Meolo	Firma
Mira	PAES presentato
Mirano	PAES presentato
Musile di Piave	PAES presentato
Noale	PAES presentato
Noventa di Piave	PAES presentato
Pianiga	Firma
Portogruaro	PAES presentato
Pramaggiore	Firma
Quarto d'Altino	PAES presentato
Salzano	PAES presentato
San Donà di Piave	PAES presentato
San Michele al Tagliamento	Risultati monitorati
Santa Maria di Sala	Firma
Santo Stino di Livenza	PAES presentato
Scorzè	PAES presentato
Spinea	PAES presentato
Stra	Firma
Torre di Mosto	Risultati monitorati
Venezia	PAES presentato
Vigonovo	PAES presentato

SLOVENIA	
Collio	PAES presentato
Divaccia	PAES presentato
Idria	PAES presentato
Craimburgo (Kranj)	PAES presentato
Merna-Castagnevizza	PAES presentato
San Pietro del Carso	PAES presentato
San Pietro-Vertoiba	PAES presentato
Tolmino	PAES presentato
Tržič	Firma

3 INDICATORE DI RISULTATO 6c

Indicatore di risultato 6c

"Livello di cooperazione transfrontaliera nell'uso sostenibile, nella protezione e nella valorizzazione del patrimonio culturale e naturale"

O.S. 3 Conservazione, protezione, recupero e sviluppo del patrimonio naturale e culturale.

Risultati attesi: uso e protezione e promozione delle risorse naturali e culturali dell'area della cooperazione al fine di attrarre il turismo sostenibile.

3.1 PIANO D'AZIONE PER L'INDICATORE DI RISULTATO 6c

L'indicatore ideale dovrebbe contenere l'obiettivo del Programma di aumentare il numero di ecoturisti e turisti culturali nell'area. A causa della mancanza di dati nella prima categoria, gli indicatori proposti si concentrano sulla seconda. Infatti, il turismo culturale può essere interpretato come la forma più rispettosa e "slow" di turismo, in opposizione al turismo di massa e al suo intrinseco approccio "consumistico" nei confronti di ambienti fragili.

I dati disponibili per entrambi i paesi sono a livello NUTS 3 ma descrivono fenomeni leggermente diversi: se i dati sloveni descrivono il numero dei visitatori nei musei, nelle collezioni dei musei, nelle gallerie e nei centri fieristici, quelli italiani fanno riferimento solo alle strutture di proprietà statale (pertanto non prendono in considerazione le istituzioni private o le attrazioni di proprietà comunale). Nonostante questo limite, i dati possono essere sommati al fine di ottenere un'indicazione affidabile del numero complessivo di turisti culturali nell'area del Programma.

3.2 METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DI UN VALORE DI BASE E DEI VALORI TARGET

Il valore di base è rappresentato dagli ultimi dati disponibili (anno 2013). La crescita ponderata media dei visitatori nell'area del Programma negli ultimi 10 anni è stata di circa il 4,6%, con oscillazioni molto elevate in entrambi i paesi. Considerati gli importi coinvolti e presupponendo un andamento lineare, il contributo previsto del Programma può aumentare di un ulteriore 0,1%, portando la crescita annua media prevista al 4,7%.

Valore di base: 4.012.237 (numero di visitatori nel 2013)

Target finale: 5.793.754 (numero di visitatori nel 2023, aumento del +4,7 % su base annua)

Fonte dei dati:

- per la Slovenia, **Ufficio statistico della Repubblica di Slovenia**: numero di mostre e visitatori nei musei, collezioni dei musei, gallerie e centri fieristici;

- per l'Italia, **Sistan (Sistema statistico nazionale - Ministero del Turismo e della Cultura (MBACT))**: visitatori e proventi di musei, monumenti e siti archeologici nazionali.

3.2.1 Rischi e presupposti

Qui il presupposto principale è che la tendenza futura sarà simile a quella che abbiamo avuto nell'ultimo decennio. Come affermato in precedenza, in entrambi i paesi si è osservata una volatilità dei dati elevata, talvolta anche estrema: calibrando la tendenza su un periodo di 10 anni si riduce il peso delle osservazioni estreme ma, ove tale volatilità persista, i valori effettivi osservati negli anni obiettivo può variare considerevolmente dalle proiezioni.

4 INDICATORE DI RISULTATO 6d

Indicatori di risultato 6d

“Livello di conservazione dello status delle specie/degli habitat **specie/habitat**”

SO 3.2 Rafforzare la gestione integrata degli ecosistemi per uno sviluppo sostenibile del territorio

Risultati attesi: Migliore conservazione delle specie/habitat

4.1 PIANO D'AZIONE PER L'INDICATORE DI RISULTATO 6d

Natura 2000, una rete a livello UE di aree naturali protette stabilita ai sensi della direttiva habitat del 1992, è una pietra miliare della politica UE per la natura e la biodiversità. Lo scopo della rete è quello di assicurare la sopravvivenza a lungo termine delle specie e degli habitat più preziosi e minacciati dell'Europa.

4.2 METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE DI BASE

I valori di base sono stati calcolati secondo i seguenti passaggi:

1. tutti i dati sono stati ottenuti dai Moduli dati standard Natura 2000, utilizzati per la raccolta dei dati per ogni sito Natura 2000 "uccelli" e "habitat". Più nello specifico, i dati sullo stato di conservazione derivano dal campo "Globale" del modulo (valutazione globale del valore del sito per la conservazione degli habitat/specie interessati);
2. sono stati selezionati tutti i siti relativi al livello NUTS 2 (regioni amministrative per l'Italia) e sono stati presi in considerazione tutti gli habitat e le specie, ad eccezione di 1) habitat il cui stato rappresentativo è pari a "D" (non significativo) e 2) specie il cui stato della popolazione è pari a "D" (popolazione non significativa). Per tali habitat e specie, secondo le *“Note esplicative n° 12 del Modulo standard Natura 2000”*, “la valutazione globale non deve essere indicata”;
3. lo stato di conservazione di ciascuna specie/habitat è stato convertito da valori alfabetici a valori numerici, come segue:

A Eccellente	3 punti;
B Buono	2 punti;
C Conservazione media o ridotta	1 punto;
4. la graduatoria numerica così ottenuta è stata sommata. Il risultato è stato diviso dal numero di specie/habitat, generando quindi lo *stato di conservazione medio* per la regione NUTS 2 interessata.

Valore di base: stato di conservazione globale per gli habitat e le specie (31.12.2014)

Habitat: 1.986

Specie: 1.851

Friuli Venezia Giulia	Punteggio medio degli habitat = 2,089 Punteggio medio delle specie = 1,718
Veneto	Punteggio medio degli habitat = 1,821 Punteggio medio delle specie = 1,766
Slovenia	Punteggio medio degli habitat = 2,050 Punteggio medio delle specie = 2,070

Target finale: stato di conservazione globale migliorato dell'1% (31.12.2023)

Habitat: 1.999

Specie: 1.869

Fonte dei dati: enti di gestione nazionali e regionali di Natura 2000 (agenzie nazionali e regionali/ministeri).

4.2.1 Rischi e presupposti

- I valori per lo stato di conservazione sono strettamente legati alla gestione complessiva dei siti Natura 2000, che non è necessariamente correlata agli effetti del Programma.
- Lo stanziamento finanziario del Programma è probabilmente insufficiente al fine di avere un impatto significativo sullo stato di conservazione complessivo delle specie e degli habitat.
- Anche altri programmi e attività SIE principali non correlati al PC potrebbero avere sensibili effetti positivi/negativi sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie.
- Alcuni effetti dei progetti sullo stato di conservazione saranno evidenti solamente nel lungo periodo, non immediatamente dopo la finalizzazione dei progetti.

5 INDICATORE DI RISULTATO 6f

Indicatore di risultato 6f

“Livello di applicazione transfrontaliera di tecnologie e processi verdi”

OS 3.3 Sviluppo e sperimentazione di tecnologie verdi innovative per migliorare la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche

Risultati attesi: maggiore innovazione della gestione dell'acqua attraverso la sperimentazione e l'adozione di tecnologie o processi verdi

5.1 PIANO D'AZIONE PER L'INDICATORE DI RISULTATO 6F

L'indicatore proposto si basa sui dati Eurostat sul *numero di domande di brevetto all'UEB sul trattamento dell'acqua, delle acque reflue, delle acque di scarico o dei fanghi*. I dati sono raccolti a livello NUTS 3.

La scelta di questo indicatore è giustificata in base ai seguenti argomenti:

- l'indicatore è strettamente legato ai cambiamenti ricercati;
- l'uso dei dati Eurostat consente la trasparenza dei risultati nonché la loro comparabilità.

5.2 METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DI UN VALORE DI BASE E DEI VALORI TARGET

Il valore di base è il numero di domande nel periodo di 7 anni avente termine all'ultimo dato disponibile (2012). Il numero di domande negli argomenti interessati da parte di agenti residenti nell'area del Programma è stato abbastanza basso, con una media di 0,82 domande l'anno.

Il Programma dovrebbe dare un contributo diretto allo sviluppo di nuove tecnologie e pertanto ci si attende un miglioramento marginale del 5% nel periodo di 7 anni tra il 2014 e il 2020.

Fonte: Eurostat - tabella pat_ep_ripc

Valore di base (numero totale di domande nel periodo 2006-2012): 5,76

Target finale (numero totale di domande nel periodo 2014-2020): 6,09 (+5%)

5.2.1 Rischi e presupposti

- Si presuppone un andamento lineare.
- Il numero di domande sull'argomento in oggetto è stato basso.
- I risultati finali dipendono fondamentalmente dalle attività non controllate dalla gestione del Programma.

6 INDICATORE DI RISULTATO 11

Indicatore di risultato 11

“Incrementata capacità delle autorità pubbliche e dei portatori di interesse nella cooperazione transfrontaliera e nella *governance*”

OS 4.1 Rafforzare la cooperazione istituzionale attraverso la mobilitazione delle autorità pubbliche e degli operatori chiave dell'area del Programma al fine di pianificare soluzioni congiunte per le sfide comuni

Risultati attesi: maggiore intensità di cooperazione transfrontaliera tra i cittadini e le istituzioni nell'area del Programma.

6.1 PIANO D'AZIONE PER L'INDICATORE DI RISULTATO 11

Il Programma cercherà di rafforzare e sviluppare i rapporti a livello istituzionale tra i due lati del confine; nel farlo, non ci si concentrerà esclusivamente sui partenariati esistenti, ma anche nel creare nuovi canali di comunicazione e collaborazione tra le organizzazioni/parti interessate. L'indicatore proposto mira a misurare la percezione delle parti interessate in relazione alla quantità e alla qualità della cooperazione transfrontaliera nella quale la loro istituzione/organizzazione è coinvolta.

La misurazione per l'indicatore si basa su 4 *sondaggi* da svolgere per l'intera durata del Programma con organizzazioni e istituzioni nell'area del Programma. L'ente responsabile della raccolta e dell'elaborazione dei dati è l'Autorità di gestione, in cooperazione con il Segretariato congiunto. Ciascun sondaggio sarà composto da un numero limitato di domande poste mediante questionario online.

Sulla base delle risorse disponibili e degli indicatori di output previsti, ma anche tenendo in considerazione gli effetti di ricaduta di questi output nell'area del Programma, l'aspettativa è che il livello di cooperazione transfrontaliera definito sotto aumenterà del 10% durante il periodo di attuazione del Programma.

6.2 METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DI UN VALORE DI BASE E DEI VALORI TARGET

Innanzitutto viene selezionato un gruppo di parti interessate, composto da un numero di attori proporzionale alla popolazione residente di ciascuna delle regioni NUTS 3 partecipanti al Programma. Gli attori non devono essere partecipanti attivi al Programma, dal momento che l'indicatore mira a misurare anche l'effetto di ricaduta delle azioni supportate dai singoli progetti. Il questionario può anche rappresentare uno strumento di sensibilizzazione riguardante le opportunità fornite dal Programma.

I membri dei gruppi obiettivo devono ricevere una serie di domande relative alla quantità e alla qualità delle relazioni transfrontaliere in cui sono coinvolti.

Le attività saranno svolte in base alle seguenti tempistiche.

Azione/Passaggio	Ente responsabile	Inizio dell'attività	Scadenza	Risultato
Elaborazione del contenuto del questionario	Autorità di gestione	Dicembre 2015	Dicembre 2015	Proposta per il questionario
Approvazione del questionario	Comitato di sorveglianza	Gennaio 2016	Gennaio 2016	Questionario finale
Raccolta dati al fine di stabilire un valore di base	Autorità di gestione supportata dal Segretariato congiunto	Febbraio 2016	Febbraio 2016	Banca dati dei risultati
Determinazione del valore di base dell'indicatore	Autorità di gestione supportata dal Segretariato congiunto	Marzo 2016	Marzo 2016	Valore di base
Primo monitoraggio: raccolta dati	Autorità di gestione supportata dal Segretariato congiunto	Settembre 2017	Settembre 2017	Banca dati
Determinazione del valore della prima misurazione del monitoraggio	Autorità di gestione supportata dal Segretariato congiunto	Febbraio 2017	Febbraio 2017	Valore di monitoraggio intermedio

Secondo monitoraggio: raccolta dati	Autorità di gestione supportata dal Segretariato congiunto	Gennaio 2019	Gennaio 2019	Banca dati
Determinazione del valore della seconda misurazione del monitoraggio	Autorità di gestione supportata dal Segretariato congiunto	Febbraio 2019	Febbraio 2019	Valore di monitoraggio intermedio
Raccolta di dati per il valore raggiunto	Autorità di gestione supportata dal Segretariato congiunto	Settembre 2023	Settembre 2023	Banca dati
Determinazione del valore raggiunto	Autorità di gestione supportata dal Segretariato congiunto	Novembre 2023	Novembre 2023	Valore raggiunto

Le informazioni raccolte saranno interpretate usando un metodo di ponderazione, come descritto sotto¹:

Passaggio 1 - primo giro

Nel 2016 sarà svolto un sondaggio al fine di determinare il valore di base dall'indicatore. Il questionario sarà inviato a 200 istituzioni e organizzazioni provenienti dall'area del Programma attive nei settori interessati dall'OT11.

Nell'ambito del presente esercizio, il tasso di risposta viene stabilito al 25%. Pertanto, sarà ricevuto un numero di 50 risposte, come segue:

1. *Nell'ultimo anno sei entrato in contatto con istituzioni/organizzazioni provenienti dall'altro lato del confine per argomenti relativi al tuo campo di attività?*

1 - Mai	2 - Una volta	3 - Due volte	4 - Tre volte	5 - Di più

2. *Come descriveresti la cooperazione con il/i partner provenienti dall'altro lato del confine?*

¹ Questo è solo un esempio! Il calcolo è fittizio e i valori non dovrebbero essere considerati come valori per l'indicatore. Questi saranno stabiliti sulla base dei questionari inviati.

1 - Inesistente	2 - Debole	3 - Accettabile	4 - Buona	5 - Molto buona

(Nella versione finale possono esserci più domande, nell'ambito di questo esercizio, lavoreremo con queste due).

Sulla base delle risposte, viene calcolato il punteggio totale, utilizzando il seguente metodo di ponderazione:

Totale

1	2	3	4	5
0	1	2	3	4

Pertanto, se n è il numero di domande e q_i il punteggio della domanda i , il punteggio per ciascun intervistato r è $S_r = \sum_{i=1}^n q_i$

Se R è il numero totale degli intervistati, il valore di base dell'indicatore sarà determinato da $B = \frac{\sum_{r=1}^R S_r}{R}$

Passaggio 2 - secondo giro

Al primo target intermedio, vengono inviate le stesse domande alla stessa banca dati di contatti, ossia l'insieme di intervistati può cambiare nel tempo.

Nell'ambito del presente esercizio, il tasso di risposta viene nuovamente stabilito al 25% (50).

Usando lo stesso metodo di prima, il valore del primo target intermedio è dato dalla formula:

$$F = \frac{\sum_{r=1}^K S_r}{R}$$

Indicatore

L'indicatore si ottiene dal rapporto di B e F , ossia $I = \frac{100 \times F}{B}$ che è una percentuale. Un valore positivo corrisponde pertanto a un aumento nella qualità percepita della cooperazione.

6.3 VALORE TARGET

Sulla base delle risorse disponibili e degli indicatori di output previsti, ma anche tenendo in considerazione gli effetti di ricaduta di questo output nell'area del Programma, l'aspettativa è che il livello di cooperazione transfrontaliera (così come definito dalla presente metodologia) aumenterà del 10% durante il periodo di attuazione del Programma.

7 METODOLOGIA PER LA MISURAZIONE DEGLI INDICATORI DI OUTPUT

7.1 INDICATORI DI OUTPUT Asse prioritario 1

L'importo totale dell'Asse prioritario è € 22.003.752. Il target intermedio per il 2018 e quello finale sono una previsione che dipende dall'importo finanziario dell'asse, dal tipo di progetti, dal loro importo finanziario e dall'esperienza del loro precedente periodo di programmazione. La metodologia per determinare il target finale è stata suggerita dal Valutatore ex-ante. La metodologia è in linea con il "Documento di orientamento sul monitoraggio e la valutazione - Concetto e raccomandazioni" (marzo 2014). Secondo il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione (articolo 5), il target intermedio e finale per un indicatore di output si riferiscono ad operazioni, laddove tutte le azioni che hanno portato a output siano state integralmente attuate ma per le quali non tutti i pagamenti siano necessariamente stati effettuati (il target intermedio si riferirà alle azioni concluse ma il progetto potrebbe non essere completamente concluso). *Simili note sono valide anche per gli IO di altri AP.*

Questo asse avrà 2 progetti strategici (€ 7.058.823,53) e progetti standard che andranno da 8 a 13 per un importo totale di € 14.944.928,24. Si stima che i progetti standard saranno contrattualizzati entro gennaio 2017, mentre i progetti strategici entro luglio 2017.

Indicatore di output C042

Numero di istituti di ricerca partecipanti a progetti di ricerca transfrontalieri, transnazionali o interregionali
(Indicatore comune) (indicatore comune)

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: l'indicatore rivelerà la capacità del Programma di coinvolgere gli istituti di ricerca nel progetto.

Fondamento logico: l'indicatore di output comune fornirà informazioni sul numero di istituti di ricerca coinvolti in progetti transfrontalieri.

Tipologie delle azioni: la partecipazione degli istituti di ricerca in progetti transfrontalieri sarà supportata da un ampio numero di azioni coinvolte nell'asse prioritario 1.

Stanziamento finanziario: asse prioritario 1 (Importo totale): € 12.102.063 (importo totale) - 55% di AP.

Metodologia: l'attuazione dei progetti che coinvolgono gli istituti di ricerca durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la

durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la presunzione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; si stima che nel 2018 il numero di azioni nel quadro del progetto sarà 1/5 del target finale per il 2023.

Target intermedio 2018: 5 istituti (organizzazioni) di ricerca coinvolti in materia di ricerca di base e/o ricerca applicata nell'ambito di una cooperazione in progetti di R&S transfrontalieri.

Valore target: 27 istituti di ricerca coinvolti

Indicatore di output C026

Numero di imprese che cooperano con gli istituti di ricerca (indicatore comune)

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: lo scopo dell'Obiettivo specifico 1.1 è quella di accelerare la cooperazione tra il settore della R&I privato e pubblico. Questo indicatore indicherà la capacità di collaborazione tra le imprese e gli istituti di ricerca nello sviluppo dei progetti.

Fondamento logico: l'indicatore di output comune fornirà informazioni sul numero di imprese che cooperano con gli istituti di ricerca.

Tipologie delle azioni: un ampio numero di azioni coinvolte nell'asse prioritario 1 supporterà la cooperazione tra le imprese e gli istituti di ricerca.

Stanziamento finanziario: asse prioritario 1 (Importo totale): € 4.950.843,975 - 22,5% dell'AP

Metodologia: l'attuazione dei progetti che coinvolgono le imprese e gli istituti di ricerca durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la presunzione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma

del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; si stima che nel 2018 il numero di azioni nel quadro del progetto sarà 1/5 del target finale per il 2023. **Target intermedio 2018: 7 imprese cooperanti con istituti di ricerca.**

Target finale: 38 imprese cooperanti con istituti di ricerca

Indicatore di output 1.1.1

Numero di servizi, prodotti e strumenti innovativi trasferiti alle imprese

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: questo indicatore indicherà la capacità concreta dei progetti di trasferire servizi, prodotti e strumenti al fine di promuovere l'innovazione e la competitività delle imprese

Fondamento logico: l'indicatore di output comune misurerà il numero di servizi, prodotti e strumenti innovativi trasferiti a chi migliora e produce i prodotti, i servizi e le merci per il mercato.

Tipologie delle azioni:

- favorire la cooperazione tra le imprese e gli enti pubblici e privati di R&S per lo sviluppo di servizi e prassi innovative comuni a favore dell'avviamento, del rafforzamento e del più efficiente sfruttamento delle nuove aziende innovative e creative e la commercializzazione di prodotti/servizi comuni, anche nelle aree tradizionali;
- promuovere tecnologie ambientali innovative e standard di efficienza per le risorse comuni, in particolare nel campo delle fonti di energia rinnovabili al fine di favorire la protezione ambientale e l'efficienza delle risorse nell'ottica del "Concetto di regioni intelligenti";
- promuovere i progetti di ricerca applicata e pilota congiunti al fine di sostenere la crescita sostenibile per l'ambiente e l'innovazione sociale nell'area del Programma nei settori in linea con le strategie regionali di specializzazione intelligente.

Stanziamento finanziario: importo totale € 4.180.000 per queste azioni - 19% dell'AP

Metodologia: l'attuazione di queste tipologie di progetti durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la presunzione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; prudenzialmente, si stima che nel 2018 il numero di azioni nel quadro del progetto sarà 1/10 del target finale per il 2023.

Target intermedio 2018: 1 prodotto o servizio o bene congiunto introdotto sul mercato

Valore target: 10 prodotti o servizi/beni innovativi congiunti introdotti sul mercato

7.2 INDICATORI DI OUTPUT Asse prioritario 2

L'importo totale dell'Asse prioritario è € 13.752.345. Il target intermedio per il 2018 e quello finale sono una previsione che dipende dall'importo finanziario dell'asse, dal tipo di progetti, dal loro importo finanziario e dall'esperienza del loro precedente periodo di programmazione. La metodologia per determinare il target finale è stata suggerita dal Valutatore ex-ante. Secondo il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione (articolo 5), il target intermedio e finale per un indicatore di output si riferiscono ad operazioni, laddove tutte le azioni che hanno portato a output siano state integralmente attuate ma per le quali non tutti i pagamenti siano necessariamente stati effettuati (il target intermedio si riferirà alle azioni concluse ma il progetto potrebbe non essere completamente concluso).

Questo asse avrà 2 progetti strategici (€ 7.058.823,53) e un numero di progetti standard che andrà da 4 a 6 per un importo totale di € 6.693.521,18. Si stima che i progetti standard saranno contrattualizzati entro gennaio 2017 e i progetti strategici saranno contrattualizzati entro luglio 2017.

Indicatore di output 2.1.1

Numero delle azioni attivate per la riduzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: l'indicatore di output fornirà le informazioni sugli sforzi compiuti dal settore pubblico per una gestione energetica più efficiente dei propri luoghi di lavoro.

Fondamento logico: non sono disponibili dati sui consumi energetici primari degli edifici pubblici in termini di kWh/anno (indicatore di output comune) per l'intera area ammissibile. L'indicatore proposto rappresenta un'indicazione precisa.

Le tipologie di azioni indicative che dovrebbero contribuire sono:

- sostituzione/modernizzazione degli impianti di illuminazione, riscaldamento, acqua calda, aria condizionata, grandi impianti di ventilazione o combinazioni di tali sistemi;
- audit energetici ed elaborazione di documentazione di progetto per la ristrutturazione di edifici;
- installazione di sistemi di micro-cogenerazione;
- sostituzione di porte e finestre, nonché installazione di sistemi di isolamento all'avanguardia al fine di ridurre le dispersioni energetiche;
- installazione di dispositivi per la misurazione dei consumi energetici e successiva adozione delle strategie di riduzione dell'energia (ad es. un mero piano sulla carta non si caratterizza come intervento) e di gestione dell'energia;
- campagne di sensibilizzazione dirette ai lavoratori e agli utenti finali degli edifici pubblici.

Importo previsto e quota di stanziamento finanziario circa € 6.730.000 (importo totale) - 50% del budget complessivo del PI.

Metodologia: molte delle risorse disponibili per questo PI saranno dedicate a questo tipo di azioni. Insieme, si prevede che i progetti standard e strategici realizzino circa 25 azioni dimostrative che a loro volta si prevede siano composte, in media, da 5 piccoli investimenti ciascuna. In questo contesto, con piccolo investimento convenzionalmente si intende un'operazione fino a 50.000 euro. Tali operazioni avranno sia un valore pratico sia di sensibilizzazione.

Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; si stima che nel 2018 il numero di azioni nel quadro del progetto sarà 1/6 del target finale per il 2023.

Target intermedio 2018: 4 azioni dimostrative

Valore target: 25 azioni dimostrative

Indicatore di output 2.1.2

Azioni pilota per servizi innovativi per una mobilità intelligente con basse emissioni di carbonio

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: l'indicatore prende in considerazione le applicazioni pratiche interessate nel campo della mobilità a basse emissioni di carbonio.

Fondamento logico: l'indicatore è coerente con la "filosofia" complessiva del PC che mira a risultati pratici e concreti.

Le tipologie indicative di azioni che dovrebbero contribuire sono elencate nel paragrafo 2.6.A.1 del PC (sistemi di parcheggi scambiatori, percorsi ciclopeditoni, bigliettazione intelligente, servizi ferroviari per passeggeri su infrastrutture esistenti al fine di creare catene circolari con un minor uso di energia...).

Importo e quota dello stanziamento finanziario: per le operazioni che contribuiscono a questo indicatore di output vi sono circa € 4.810.000 (importo totale) e il 35% rispettivamente

Metodologia: le azioni pilota ai sensi di questo PI dovrebbero essere indirizzate verso la prestazione congiunta a basse emissioni di carbonio di servizi pubblici per la mobilità della popolazione. L'obiettivo è stato stabilito a livello precauzionale in base alle esperienze passate in questo campo. Si stima che nel 2018, il numero di azioni concluse nell'ambito del progetto sarà 1/5 dell'obiettivo del 2023. **Target intermedio 2018: 1**

Valore target: 5 azioni pilota per soluzioni a basse emissioni di carbonio nelle infrastrutture pubbliche

7.3 INDICATORI DI OUTPUT Asse prioritario 3

L'importo totale dell'Asse prioritario è € 32.088.805. Il target intermedio per il 2018 e quello finale sono una previsione che dipende dall'importo finanziario dell'asse, dal tipo di progetti, dal loro importo finanziario e dall'esperienza del loro precedente periodo di programmazione. La metodologia per determinare il target finale è stata suggerita dal Valutatore ex-ante. Questo asse avrà 5 progetti strategici (€ 14.705.882,35) e un numero di progetti standard che andranno da 7 a 10 per un importo totale di € 12.382.922. In questo asse sarà attuato un progetto ITI relativo al fiume Isonzo/Soča per un importo totale di € 5.000.000. Si stima che i progetti standard saranno contrattualizzati entro gennaio 2017, i progetti strategici entro luglio 2017 mentre il progetto ITI entro dicembre 2017.

Indicatore di output C009

Aumento del numero previsto di visite ai siti del patrimonio culturale e naturale e attrazioni cofinanziate

(Indicatore comune) (indicatore comune)

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: è uno degli indicatori comuni per il turismo sostenibile proposti dalla Commissione, un'indicazione diretta dell'uso e della protezione del patrimonio naturale e culturale

Fondamento logico: l'indicatore comune rientra nel quadro logico a causa della sua attitudine a catturare l'accresciuto interesse nelle risorse naturali e culturali comuni.

Le tipologie di azioni indicative che dovrebbero maggiormente contribuire sono:

- investimenti su piccola scala in infrastrutture e apparecchiature per i visitatori che migliorino l'esperienza dei visitatori;
- iniziative per l'uso e la protezione, il monitoraggio e la promozione del patrimonio culturale dell'area del Programma;
- miglioramento delle reti, delle piattaforme delle conoscenze e condivisione delle prassi innovative per la gestione del patrimonio culturale;
- pianificazione di un innovativo approccio comune, nonché di modelli e strumenti per il miglioramento della promozione e la presentazione/ripristino dei siti del patrimonio naturale e culturale (riserve naturali, parchi nazionali e regionali, siti UNESCO, geo-parchi, ecc.) sotto forma di rete;
- valorizzazione del potenziale endogeno dell'area in tutte le tipologie subregionali, dalle Alpi alle aree marittime e rurali, al fine di favorire un ambiente di vita sostenibile e la crescita del turismo;

- iniziative e investimenti mirati a migliorare la qualità della vita e l'accessibilità ai siti naturali e culturali e a sviluppare l'attrattività turistica delle aree funzionali transfrontaliere e la promozione dei prodotti locali di qualità, come: reti di musei e di monumenti culturali; marchi comuni; etichettatura verde; percorsi tematici e turistici, percorsi ciclabili, iniziative volte a promuovere le produzioni e le capacità autoctone, eventi, festival congiunti.

Importo e quota dello stanziamento finanziario: fino a € 17.500.000 (importo totale) delle risorse, più del 50% del budget dell'asse, possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo.

Metodologia: nell'ultimo periodo di programmazione l'attuazione dei progetti ha richiesto in media tra i 3 e i 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti va dai 3 ai 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la presunzione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti ITI e standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; prudenzialmente, si stima che nel 2018 il numero di azioni nel quadro del progetto sarà 1/5 del target finale per il 2023. **Target intermedio 2018: 5.000 nuovi visitatori**

Valore target: 20.000 nuovi visitatori

Indicatore di output 3.1.1

Numero di investimenti realizzati o servizi / prodotti creati a sostegno della conservazione / ripristino del patrimonio naturale e culturale

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: questo indicatore misura le azioni concrete sul patrimonio culturale e naturale che porteranno a un territorio più attrattivo e conservato.

Fondamento logico: l'indicatore di output comune fornirà informazioni sul numero di investimenti a favore della conservazione/ripristino del patrimonio naturale e culturale.

Tipologie delle azioni: l'obiettivo specifico 3.1 supporterà le azioni elencate nel PI 6.c che porteranno all'attuazione pratica e a piccoli investimenti per la conservazione/ripristino del patrimonio naturale e culturale.

Stanziamiento finanziario: per questo tipo di azioni le risorse indicative ammonteranno a € 11.764.705 (importo totale) - 35% dell'AP.

Metodologia l'attuazione di queste tipologie di progetti durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. Nel periodo 2014-2020 si stima che la durata dei progetti vari da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la previsione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Considerando che i progetti standard non inizieranno prima dell'inizio del 2017, sebbene l'inizio dei progetti strategici sia previsto anche successivamente (seconda metà del 2017; considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma dei contratti di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; il valore target dipende dal numero di azioni pilota stimate per i progetti strategici e standard e prudenzialmente si stima che nel 2018, il numero di investimenti a supporto della conservazione/ripristino del patrimonio naturale e culturale sarà 1/5 del valore per il 2023. **Target intermedio 2018: 5 investimenti**

Valore target 30

Indicatore di output C023

Superficie di habitat cofinanziati per ottenere un miglior stato di conservazione (Indicatore comune)

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: questo indicatore misurerà il modo in cui le azioni di conservazione influenzeranno il territorio dell'area del Programma.

Fondamento logico: l'indicatore di output comune fornirà informazioni sulla percentuale di superficie supportata al fine di raggiungere un migliore stato di conservazione

Tipologie delle azioni:

- conservazione e ripristino della biodiversità e degli habitat;
- gestione e gestione ottimizzata dei siti di Natura 2000;
- realizzazione di infrastrutture verdi e creazione di corridoi ecologici che collegano gli habitat Natura 2000 frammentati;
- supporto alle azioni contenute nel Quadro di azione prioritaria (PAF) e nei piani di gestione Natura 2000, favorendo approcci armonizzati e in linea con la direttiva habitat e uccelli, anche al fine di coordinare meglio le misure nelle aree funzionali transfrontaliere;

Stanziamiento finanziario: per questo tipo di azioni le risorse indicative ammonteranno a € 3.500.000 (importo totale) - 11% dell'AP.

Metodologia: i progetti nell'ultimo periodo di programmazione sono stati attuati in 3/4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti va dai 3 ai 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la presunzione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; si stima che la superficie di habitat supportati da questi progetti sarà l'1% della superficie Natura 2000 presente nell'area del Programma. Data la particolare complessità, sarà concluso un numero ridotto di azioni. **Target intermedio 2018: 80**

Target finale: 6000 ha di Natura 2000

Indicatore di output 3.2.1

Strumenti e servizi sviluppati per la valutazione e la promozione dei servizi ecosistemici

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: questo indicatore misurerà il modo in cui il Programma influenzerà i servizi agli ecosistemi per migliorare la gestione dei rifiuti e dell'acqua e la biodiversità.

Fondamento logico: l'indicatore di output comune fornirà le informazioni sul numero di strumenti e servizi sviluppati per la valutazione e la promozione dei servizi per gli ecosistemi.

Tipologie delle azioni:

- ridurre e prevenire l'introduzione di specie aliene e azioni volte al loro eradicamento/controllo;
- identificazione, mappatura, valutazione e miglioramento di (più) servizi per gli ecosistemi;
- iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale, rivolti in particolare al vuoto di conoscenza per quanto riguarda la biodiversità dell'area del programma di cooperazione transfrontaliera, gli ecosistemi e i siti Natura 2000 e la necessità di un uso sostenibile delle risorse naturali;
- promuovere la partecipazione sociale nell'elaborazione di strategie, politiche e programmi relativi all'ambiente, alle risorse naturali, ai paesaggi, alla biodiversità, ai servizi per gli ecosistemi contribuendo inoltre alla risoluzione dei contrasti derivanti dagli interessi divergenti delle parti territoriali coinvolte.

Stanziamento finanziario: per questo tipo di azioni le risorse indicative ammonteranno a € 3.500.000 (importo totale) - 11% dell'AP.

Metodologia: l'attuazione di queste tipologie di progetti durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni, e riguarda gli habitat e le specie transfrontaliere interessate. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la previsione della dimensione di ciascun progetto e il numero atteso di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; si stima che nel 2018 il numero di azioni nel quadro del progetto sarà 1/5 del target finale per il 2023. **Target intermedio 2018: 1**

Valore target: 7 strumenti o prodotti sviluppati al fine di migliorare i servizi per gli ecosistemi transfrontalieri

Indicatore di output 3.2.2

Azioni pilota transfrontaliere a supporto della biodiversità

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: questo indicatore indicherà l'incidenza delle azioni pilota a supporto delle aree protette e di elevato valore ambientale

Fondamento logico: l'indicatore di output comune fornirà informazioni sul numero di azioni che contribuiranno a creare un'azione pilota a supporto della biodiversità. Il valore stimato per ciascuna azione è € 25.000.

Tipologie delle azioni:

- conservazione e ripristino della biodiversità e degli habitat;
- gestione e gestione ottimizzata dei siti di Natura 2000;
- favorire azioni ai danni della standardizzazione delle specie e dei prodotti agricoli;
- supporto alle azioni contenute nel Quadro di azione prioritaria (PAF) e nei piani di gestione Natura 2000, favorendo approcci armonizzati e in linea con la direttiva habitat e uccelli, anche al fine di coordinare meglio le misure nelle aree funzionali transfrontaliere;
- realizzazione di infrastrutture verdi e creazione di corridoi ecologici che collegano gli habitat Natura 2000 frammentati;

- approcci e strumenti comuni a livello europeo per ottenere un buono stato di conservazione delle specie e degli habitat di importanza europea (siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale) nell'area del Programma volti a minimizzare i contrasti tra l'urbanizzazione, il traffico, l'agricoltura e l'ambiente.

Stanziamento finanziario: per questo tipo di azioni le risorse indicative ammonteranno a € 1.200.000 (importo totale) - 4% dell'AP.

Metodologia: l'attuazione dei progetti durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la presunzione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; prudenzialmente, si stima che nel 2018 il numero di azioni nel quadro del progetto sarà 1/5 del target finale per il 2023.

Target intermedio 2018: 9

Valore target: 48

Indicatore di output 3.2.3

Partecipanti agli eventi educativi e divulgativi

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: questo indicatore indicherà l'attitudine del Programma a promuovere una sensibilità e comportamenti sostenibili e responsabili nelle aree protette e di valore naturalistico

Fondamento logico: l'indicatore di output comune fornirà informazioni sui partecipanti agli eventi educativi e di sensibilizzazione

Tipologie delle azioni:

- favorire la responsabilità ambientale e migliorare i comportamenti di turisti, visitatori, studenti, lavoratori e popolazione locale;
- iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale, rivolti in particolare al vuoto di conoscenza per quanto riguarda la biodiversità dell'area del programma di cooperazione transfrontaliera, gli ecosistemi e i siti Natura 2000 e la necessità di un uso sostenibile delle risorse naturali;

- promuovere la partecipazione sociale nell'elaborazione di strategie, politiche e programmi relativi all'ambiente, alle risorse naturali, ai paesaggi, alla biodiversità, ai servizi per gli ecosistemi contribuendo inoltre alla risoluzione dei contrasti derivanti dagli interessi divergenti delle parti territoriali coinvolte.

Stanziamento finanziario: per questo tipo di azioni le risorse indicative ammonteranno a € 1.200.000 (importo totale).

Metodologia: l'attuazione dei progetti durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la presunzione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; prudenzialmente, si stima che nel 2018 il numero di partecipanti agli eventi educativi e di sensibilizzazione sarà 1/5 del target per il 2023.

Target intermedio 2018: 1700 partecipanti agli eventi

Valore target: 8500 partecipanti agli eventi

Indicatore di output 3.3.1

Numero di tecnologie verdi innovative testate e attuate

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: questo indicatore misurerà la sperimentazione e l'attuazione delle tecnologie verdi che saranno rivolte al miglioramento della gestione dell'acqua e dei rifiuti.

Fondamento logico: l'indicatore di output comune fornirà informazioni sul numero di istituti di tecnologie verdi innovative sperimentate e attuate.

Tipologie delle azioni:

- sviluppo e verifica di tecnologie innovative per la gestione dei rifiuti (ad esempio prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero, ecc.) seguendo i principi di simbiosi industriale ed economia circolare;

- uso di tecnologie innovative volte ad attuare la direttiva quadro UE in materia di acque (2000/60/CE) e la direttiva UE sulle alluvioni (2007/60/CE) ottenimento di un buono stato delle acque dei corpi idrici transfrontalieri.

Stanziamiento finanziario: per questo tipo di azioni le risorse indicative ammonteranno a € 1.200.000 (importo totale) - 4% dell'AP.

Metodologia: i progetti che hanno attuato tecnologie verdi innovative durante il periodo di programmazione precedente hanno richiesto, in media, 4 anno. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale dipende dai risultati del periodo 2007-2013, dalla riduzione dell'area ammissibile, dal numero previsto di partner coinvolti nei progetti standard e dall'importo finanziario del Programma. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; prudenzialmente, si stima che nel 2018 il numero di azioni nel quadro del progetto sarà 1/6 del target finale per il 2023.

Target intermedio 2018: 2

Valore target: 13 nuove soluzioni di tecnologia avanzata sviluppate

Indicatore di output 3.3.2

Numero di aziende che applicano soluzioni ecologiche nuove ed innovative

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: questo indicatore misurerà le imprese che parteciperanno ai progetti al fine di migliorare la gestione dell'acqua e dei rifiuti

Fondamento logico: L'indicatore di output comune fornirà informazioni sul numero di imprese che applicheranno nuove ed innovative soluzioni verdi.

Tipologie delle azioni:

- progetti pilota nella produzione dell'energia;
- sviluppo e verifica di tecnologie innovative per la gestione dei rifiuti (ad esempio prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero, ecc.) seguendo i principi di simbiosi industriale ed economia circolare;

- promozione di soluzioni innovative congiunte per la protezione e l'uso efficiente delle risorse idriche come l'irrigazione a goccia;
- azioni pilota per l'attuazione di tecnologie volte a contrastare i rifiuti marini (radar, piattaforme di sensori, gestione di dati multispettro, soluzioni volte a prevenire i rifiuti marini);
- trasferimento di conoscenze e scambio di esperienze sulle soluzioni tecnologiche innovative (verdi) per migliorare gli sforzi dei diversi operatori nella protezione dell'acqua, pianificazione di contingenza e promozione dell'efficienza delle risorse;
- uso di tecnologie innovative volte ad attuare la direttiva quadro UE in materia di acque (2000/60/CE) e la direttiva UE sulle alluvioni (2007/60/CE) ottenimento di un buono stato delle acque dei corpi idrici transfrontalieri.

Stanziamento finanziario: per questo tipo di azioni le risorse indicative ammonteranno a € 1.200.000 (importo totale).

Metodologia: l'attuazione dei progetti durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la presunzione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; si stima che nel 2018 il numero di imprese che applicheranno nuove ed innovative soluzioni verdi sarà 1/5 del target finale per il 2023.

Target intermedio 2018: 1

Valore target: 7 imprese

Indicatore di output 3.3.3

Km di pista ciclabile completati

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: come l'intervento del GECT nel quadro dell'ITI, sul fiume Soča/Isonzo comprende anche la progettazione e la costruzione/riabilitazione dei percorsi ciclabili al fine di migliorare l'accessibilità dell'area, l'indicatore misurerà i percorsi/corsie ciclabili completati nell'area del Soča/Isonzo.

Fondamento logico: l'indicatore di output comune fornirà informazioni sui km di nuovi percorsi ciclabili nell'area del Soča/Isonzo nell'ambito dell'intervento ITI.

Stanziamiento finanziario: per questo tipo di azione le risorse indicative ammonteranno a € 1.627.364 (importo totale).

Metodologia: l'attuazione dei progetti durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. La durata prevista dei progetti ITI è di 4 anni. Si stima che nel 2018, i km di nuovi percorsi ciclabili saranno 1/5 del target finale per il 2023.

Target intermedio 2018: 2.

Target finale: 12

Indicatore di output C020

Popolazione che beneficia delle misure di protezione contro le inondazioni (Indicatore comune)

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: raccoglie una delle caratteristiche previste di una gestione delle acque migliorata.

Fondamento logico: le alluvioni sono un disastro naturale che riguarda i territori in entrambi i paesi. Questo indicatore segnala l'intenzione della gestione del Programma di affrontare questo specifico problema. Inoltre, permette la comparabilità tra i Programmi.

Tipologie di azioni indicative che dovrebbero contribuire:

- uso di tecnologie innovative volte ad attuare la direttiva quadro UE in materia di acque (2000/60/CE) e la direttiva UE sulle alluvioni (2007/60/CE) e ottenimento di un buono stato delle acque dei corpi idrici transfrontalieri;
- progetti comuni e misure pilota per armonizzare la protezione contro le inondazioni e gestione integrata dei sistemi fluviali.

Importo e quota dello stanziamento finanziario: importo totale € 1.039.215

Metodologia: per calcolare il numero di persone che vivono nelle aree in cui sono state attuate misure di protezione dalle alluvioni è stata usata una formula correttiva suggerita dal segretariato tecnico congiunto. I dati territoriali statistici sono stati forniti da due istituti nazionali: ISPRA e MINISTRSTVO ZA OKOLJE IN PROSTOR. Si stima che nel 2018, le persone che beneficeranno da questi progetti saranno 1/10 dell'obiettivo del 2023.

Target intermedio 2018: 111

Valore target: 1.111 di popolazione

7.4 INDICATORI DI OUTPUT Asse prioritario 4

L'importo totale dell'Asse prioritario è € 18.336.460. Il target intermedio per il 2018 e quello finale è una previsione che dipende dall'importo finanziario dell'asse, dal tipo di progetti, dal loro importo finanziario e dall'esperienza del loro precedente periodo di programmazione. La metodologia per determinare il target finale è stata suggerita dal Valutatore ex-ante e dal segretariato tecnico congiunto.

Questo asse avrà 1 progetto strategico (€ 2.941.176,47) e un numero di progetti standard che andranno da 6 a 8 o da 4 a 6 (per un importo totale di € 10.395.283). In questo asse prioritario sarà attuato un progetto ITI (€5.000.000) riguardante i servizi sanitari. Si stima che i progetti standard saranno contrattualizzati entro gennaio 2017, i progetti strategici entro luglio 2017 mentre il progetto ITI a dicembre 2016. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. Il progetto strategico si concentrerà sulla protezione civile.

Indicatore di output 4.1.1

Protocolli e Accordi transfrontalieri sottoscritti

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: raccoglie una delle principali caratteristiche della cooperazione transfrontaliera tra le autorità e le istituzioni pubbliche.

Fondamento logico: gli accordi e i protocolli sono la base della cooperazione transfrontaliera.

Tipologie di azioni indicative che dovrebbero contribuire: gli accordi e i protocolli possono interessare svariati aspetti differenti del benessere dei cittadini.

Importo e quota dello stanziamento finanziario: €2.800.000 (importo totale), 15% della dotazione dell'asse

Metodologia: l'attuazione dei progetti durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la presunzione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del

finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; si stima che nel 2018 il numero di protocolli e accordi firmati nel quadro del progetto sarà 1/5 del target finale per il 2023.

Target intermedio 2018: 2

Valore target: 10

Indicatore di output 4.1.2

Soluzioni congiunte che aumentano l'integrazione, la coerenza, l'armonizzazione della governance dell'area del Programma (politiche condivise, quadro legislativo o regolamenti, documenti strategici congiunti, strumenti di e-government, ecc.)

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: l'indicatore misurerà il numero di iniziative congiunte per la cooperazione transfrontaliera, organizzate al fine di aumentare l'efficienza della governance a beneficio dei cittadini.

Fondamento logico: qui l'accento viene posto sulle soluzioni applicate, che porteranno a una maggiore capacità e all'erogazione di determinati servizi pubblici, piuttosto che su protocolli e accordi.

Le tipologie di azioni indicative che dovrebbero contribuire possono riguardare quasi ogni aspetto della gestione della pubblica amministrazione, la mobilità della forza lavoro, i corsi di lingua, l'istruzione di persone con particolari necessità, la cooperazione culturale, l'armonizzazione di servizi pubblici transfrontalieri.

Importo e quota dello stanziamento finanziario: € 9.500.000 (importo totale) più del 50% della dotazione dell'asse.

Metodologia: la parola "soluzioni" volontariamente interessa un ampio campo semantico: infatti, una soluzione potrebbe essere qualsiasi applicazione pratica che riguarda una o più questioni comuni riguardanti la governance dell'area del Programma, mentre gli indicatori precedenti avevano a che fare con i "documenti". L'attuazione dei progetti durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la presunzione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto

complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; si stima che nel 2018 il numero di azioni nel quadro del progetto sarà 1/5 del target finale per il 2023.

Target intermedio 2018: 2

Valore target: 11

Indicatore di output 4.1.3

Numero di beneficiari partecipanti a corsi di formazione congiunti

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: segnala ai beneficiari l'obiettivo di rafforzare la cooperazione su un livello pratico.

Fondamento logico: migliorare lo sviluppo di capacità significa migliorare le competenze delle persone.

Le tipologie di azioni che dovrebbero contribuire possono essere lo scambio di esperienze dei dipendenti pubblici, degli studenti e dei lavoratori su questioni legate alla governance dell'area transfrontaliera e, in generale, tutte le operazioni riguardanti lo sviluppo del capitale umano su argomenti transfrontalieri.

Importo e quota dello stanziamento finanziario: € 6.400.000 35% della dotazione dell'asse.

Metodologia: l'attuazione dei progetti durante il periodo di programmazione precedente ha richiesto, in media, 4 anni. Nel periodo 2014-2020, la durata stimata dei progetti varia da 3 a 4 anni. L'obiettivo finale si basa sul calcolo tra lo stanziamento finanziario e la presunzione della dimensione di ciascun progetto e il numero previsto di partner coinvolti nei progetti strategici e standard. Tenendo presente che i progetti standard non inizieranno fino all'inizio del 2017, mentre i progetti strategici inizieranno anche più tardi (nella seconda metà del 2017); considerando inoltre che i primi due mesi dopo la firma del contratto di concessione del finanziamento vengono solitamente dedicati all'impostazione del progetto complessivo e non ci si può aspettare che producano altri risultati; si stima che nel 2018 il numero di beneficiari che parteciperanno ad azioni di programmi di formazione congiunta sarà 1/5 del target finale per il 2023.

Target intermedio 2018: 80

Valore target: 400

Indicatore di output 4.1.4

Numero di equipe sanitarie transfrontaliere formate ed operative

Spiegazione della pertinenza dell'indicatore: nel progetto per la salute ITI l'indicatore di progetto misurerà quanti team saranno creati e formati al fine di creare una rete che affronti le necessità sanitarie transfrontaliere nell'area ITI.

Fondamento logico: migliorare la capacità e le competenze dei team coinvolti nell'assistenza medica/sociale nell'area ITI.

Tipologie di azioni che dovrebbero contribuire corsi di formazione, corsi di aggiornamento professionale, scambio di esperienze, condivisione delle migliori prassi, protocolli e accordi tra le autorità sanitarie, introduzione di servizi sanitari transfrontalieri accessibili per la popolazione

Importo e quota dello stanziamento finanziario: € 5.000.000 32% della dotazione dell'asse.

Metodologia: tenendo presente che i progetti ITI inizieranno nella seconda metà del 2016, si stima che nel 2018, i team medici pienamente formati e operativi saranno 1/5 del target finale per il 2023.

Target intermedio 2018: 1

Valore target: 5